

Al Collegio Docenti
agli Atti
all'Albo
al Sito
e p.c. al Consiglio d'Istituto
Alla D.S.G.A.
ai Genitori
al Personale ATA

OGGETTO: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti concernente la definizione e la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa – Aggiornamento a.s. 2026-2027

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 3 della Costituzione della Repubblica Italiana, che sancisce il principio di eguaglianza formale e sostanziale e la rimozione degli ostacoli al pieno sviluppo della persona umana;

VISTO l'art. 21 della Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli studenti;

VISTO il D.M. n.129/2018 recante istruzioni generali sulla gestione amministrativa e contabile delle istituzioni scolastiche;

VISTO l'atto d'indirizzo politico-istituzionale del Ministero dell'Istruzione;

TENUTO CONTO delle interlocuzioni con gli enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio e con i genitori;

CONSIDERATI E ADOTTATI i documenti nazionali relativi all'inclusione scolastica (D.M. 12/07/2011, Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e studenti con DSA, Nota MIUR del 27/12/2012, Strumenti di

intervento per alunni con bisogni educativi speciali, Nota MIUR n. 4233 del 19/02/2014, Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri adottate, Linee guida per l'inclusione degli allievi con disabilità allegate al D. lgs n. 66 del 13/04/2017 rubricato Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità);

VISTA la normativa in materia di valutazione degli apprendimenti (D. lgs n. 62 del 13/04/2017 avente oggetto Norme in materia di valutazione e certificazione nel primo ciclo ed Esami di Stato nel primo e nel secondo ciclo, che ha parzialmente modificato il D.P.R. n. 122/2009, nota MIUR 699 del 6/05/2021 Valutazione periodica e finale nelle classi intermedie Primo e secondo ciclo di istruzione, D.M. 14/2024 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze, Legge 150 del 1/10/2024 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati;

VISTI il Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione di cui al D.P.R. n. 80 del 28/03/2013 e la nota M.I.M. n. 39343 del 27/09/2024 avente oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);

VISTO il Decreto Ministeriale 9 dicembre 2025, n. 221, avente ad oggetto l'adozione delle Nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;

VISTO il Decreto Interministeriale 1° luglio 2022, n. 176, rubricato "Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado" e la conseguente Nota Ministeriale, 5 settembre 2022, protocollo n. 22536;

CONSIDERATE le Linee guida per i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento adottate ai sensi dell'articolo 1, comma 785, Legge 30 dicembre 2018, n. 145;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;

VISTA la Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione verso lo Spazio europeo dell'istruzione e oltre (2021-2030);

VISTO il quadro di riferimento DigCompEdu basato sul lavoro condotto nel 2017 dal Centro Comune di Ricerca (JRC) dalla Commissione Europea su mandato della Direzione Generale per l'Educazione

PRESA visione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (Decreto MIUR del 27/10/2015);

VISTI la legge 92 del 20 agosto 2019 che introduce l'insegnamento dell'Educazione civica e il D. M. n. 183 del 7/09/2024 di Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica;

VISTO il D. M. n. 238 del 22 dicembre 2022 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;

VISTO il Programma Nazionale a titolarità del Ministero dell'Istruzione e del Merito, denominato "PN Scuola e Competenze 2021 – 2027" e finanziato tramite i fondi FESR e FSE+ che contiene le priorità strategiche del settore istruzione e ha una durata settennale;

VISTE le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche ai sensi del D.M. n. 166 del 09/08/2025;

PRESO ATTO del Piano di Formazione dell'istituto;

TENUTO CONTO dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti;

TENUTO CONTO degli esiti del Rapporto di Auto Valutazione (RAV) e delle priorità e traguardi in esso individuati;

CONSIDERATO che il PTOF può essere rivisto annualmente entro il termine previsto per le iscrizioni dell'anno successivo;

CONSIDERATI i dati generali dell'Istituto;

TENUTO CONTO che l'istituto elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base dei documenti nazionali per la predisposizione dei curricula di istituto, delle caratteristiche e dei bisogni degli studenti, delle esigenze espresse dalle famiglie, nonché delle offerte formative programmate sul territorio;

CONSIDERATE le scelte educative e formative di fondo dell'istituto già espresse nella predisposizione del precedente Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

CONSIDERATO che il piano dell'offerta formativa è il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia;

VISTO il Piano di Formazione dei Docenti e degli ATA per il triennio 2025-2028;

VISTI i dati risultati delle prove INVALSI;

CONSIDERATE le Linee guida MIM 2025 per l'Intelligenza Artificiale nella scuola che forniscono alle istituzioni scolastiche le indicazioni operative per la predisposizione del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale (PIA), quale strumento di governance, pianificazione e monitoraggio dell'integrazione dell'IA nei processi educativi, organizzativi e amministrativi;

CONSIDERATO CHE la Legge 132/2025 ha definito i principi generali per la regolamentazione e la promozione dell'uso dell'Intelligenza Artificiale nei diversi settori della società, compreso quello dell'istruzione;

CONSIDERATO il Regolamento (UE) sull'Intelligenza Artificiale (AI Act), approvato nel 2024, che stabilisce un quadro normativo europeo per l'uso sicuro, trasparente e affidabile dei sistemi di IA;

PRESO ATTO che l'art.1 della Legge n. 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa
2. il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico
3. il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto
4. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola

PREMETTE CHE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028 è stato elaborato in funzione delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi di processo e di risultato individuati nel RAV e che il documento attualmente in vigore costituisce il punto di partenza per il lavoro di aggiornamento, rimodulazione e revisione con l'obiettivo di valorizzare il lavoro svolto e di innescare una riflessione sul ciclo di pianificazione e miglioramento, apportando le integrazioni e gli adeguamenti necessari. Tenuto conto delle priorità emerse dal RAV relativamente agli esiti nelle prove standardizzate nazionali, il Dirigente Scolastico indica con il presente Atto d'Indirizzo gli obiettivi strategici da perseguire per l'a.s. 26-27 e che saranno assunti quali indicatori e parametri per ogni attività della scuola.

La crescita della persona avviene attraverso un percorso evolutivo continuo: in tal senso, la costruzione di un Curricolo Verticale d'Istituto nasce dalla volontà di fornire una cornice unitaria e coerente alle tre realtà della nostra istituzione — Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado — accompagnando lo studente dai 3 ai 14 anni all'interno di un ambiente sicuro e stimolante. Attraverso il lavoro del Collegio dei Docenti, dei Dipartimenti e delle Commissioni, si definiscono i nuclei fondanti delle discipline e una mappa progressiva dei traguardi di apprendimento affiancata da griglie di valutazione formativa.

Il Curricolo valorizza le competenze di cittadinanza, l'Educazione Civica (D.M. 183/2024), le competenze digitali e STEAM (DigComp 2.2 e DigCompEdu) e la dimensione multilinguistica e interculturale, garantendo una continuità pedagogica in cui la Scuola dell'Infanzia, con l'intenzionalità dell'azione pedagogica che caratterizza il segmento, prepara il terreno simbolico e relazionale, laddove Primaria e Secondaria coordinano saperi e linguaggi. In coerenza con questo quadro, la stesura del nuovo Curricolo accompagna l'adozione progressiva delle Nuove Indicazioni Nazionali (D.M. 221/2025).

In ottemperanza a quanto previsto dall'Articolo 3 della Costituzione, l'Istituto si propone come una comunità educante giusta e inclusiva, capace di rimuovere gli ostacoli di natura sociale, culturale o economica che impediscono il pieno sviluppo della persona umana. L'inclusione strategica trova attuazione mediante la stesura tempestiva e curata dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) per gli alunni con disabilità, dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) per studenti con esigenze educative speciali, e attraverso percorsi mirati di Italiano L2 coordinati per l'integrazione degli alunni di recente immigrazione.

La scuola non si limita al pur necessario recupero delle fragilità, ma si adopera per favorire la scoperta, l'immersione e la piena esplosione dei talenti e delle inclinazioni individuali. Anche in tale prospettiva si colloca un percorso di orientamento formativo distribuito lungo tutto il primo ciclo, pensato per accompagnare gli studenti verso la maturazione della consapevolezza di sé, dello spirito critico e di una scelta futura responsabile.

Senza indugio, l'Istituto conferma il proprio impegno nella promozione della cittadinanza attiva e nella prevenzione di ogni forma di disagio, bullismo e cyberbullismo.

È opportuno proseguire lungo la strada dell'evoluzione metodologica che valorizza l'impostazione laboratoriale ed esperienziale, ponendo gli studenti al centro del percorso di apprendimento. Unità di Apprendimento (UDA) basate sul *problem solving*, lavoro cooperativo (cooperative learning), analisi metacognitiva e risoluzione di compiti di realtà sono metodologie fondamentali per l'esercizio del pensiero critico. Una trasformazione della didattica che trova un valido alleato nella valorizzazione degli spazi e degli ambienti di apprendimento, sfruttando i finanziamenti a disposizione, grazie al potenziamento dei laboratori STEM, Artistici, Multisensoriali e Musicali presenti nell'Istituto.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado trova consolidamento il modello della Didattica in Movimento, in cui lo spostamento, inteso non solo in senso fisico, degli alunni verso aule disciplinari tematiche, favorisce l'autonomia, la motivazione e la cura dei beni comuni.

Infine, fondamentale è la ricerca continua e il ricorso all'Outdoor Education: aula all'aperto, orto e stagno didattico diventano veri e propri contesti di scoperta ed esperienza diretta, promuovendo al contempo la cultura del rispetto per la natura e l'ambiente.

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale Generativa e delle tecnologie digitali nelle pratiche scolastiche, rafforzata dagli interventi del D.M. 219/2025 (Snodi formativi per la transizione digitale e l'IA), avviene sotto la guida di una visione etica, pedagogica e critica, in linea con i principi del Piano Nazionale Scuola Digitale e fondata sulla cultura del rispetto per il pensiero umano. L'IA e le tecnologie abilitanti offrono straordi-

narie opportunità per la personalizzazione dello studio. Esse rappresentano anche un valido supporto per stimolare la ricerca, il brainstorming, la risoluzione di problemi complessi e per garantire l'accessibilità compensativa agli alunni con bisogni educativi speciali. In un contesto così cangiante e complesso, i docenti educano gli studenti ad evitare l'ipostatizzazione dell'algoritmo e la pigrizia cognitiva.

L'internazionalizzazione costituisce un asse strategico prioritario per preparare gli studenti a vivere e operare in una società pluralistica e interconnessa, riflettendo la cultura del rispetto per le diverse identità, culture e tradizioni. L'Istituto promuove il rafforzamento delle competenze linguistico-comunicative nella lingua inglese e nelle altre lingue comunitarie offerte, integrando progressivamente la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) nelle attività didattiche quotidiane.

Impulso decisivo alla dimensione europea ed internazionale spetta alle Commissioni preposte, a partire dall'adesione e partecipazione al Programma Erasmus+, volto alla promozione e all'accreditamento di progetti di mobilità internazionale per studenti e personale scolastico, tra cui mobilità individuale, di gruppo, job shadowing e corsi di formazione all'estero per i docenti. A questo si affiancano i gemellaggi elettronici e le reti europee, con la valorizzazione della piattaforma eTwinning / ESEP (European School Education Platform) per sviluppare progetti di collaborazione a distanza, scambio culturale e didattica interdisciplinare attiva. Inoltre, la scuola persegue il conseguimento delle certificazioni linguistiche attraverso l'avvio e il consolidamento di percorsi di potenziamento della lingua straniera finalizzati all'ottenimento di attestazioni riconosciute.

Da valorizzare l'educazione alla cittadinanza globale e all'intercultura mediante l'integrazione nei percorsi di Educazione Civica dei temi attinenti ai diritti umani e alla cooperazione internazionale.

Le succitate linee strategiche non possono prescindere dalla necessità di una formazione continua, obbligatoria e permanente di tutto il personale della scuola, che coinvolge congiuntamente sia la componente docente sia quella ATA. Percorsi dedicati alla progettazione per competenze, a una valutazione formativa ed efficace, al potenziamento delle discipline Stem/Steam, alla metodologia CLIL, ai temi dell'Intelligenza Artificiale completano tale prospettiva. Senza dimenticare, in conclusione, i moduli obbligatori sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro (ai sensi del D.Lgs. 81/2008), gli aggiornamenti periodici sulle procedure di primo soccorso e prevenzione incendi e la formazione in materia di tutela della Privacy e protezione dei dati personali (GDPR UE 2016/679 e Codice Privacy), indispensabili per la corretta trattazione degli atti amministrativi, della documentazione riservata e della gestione informatica dei registri e dei dati degli alunni.

L'intera struttura del PTOF trova infine un fondamentale punto di raccordo in un rinnovato e rinforzato Patto Educativo di Corresponsabilità, strumento necessario per consolidare un'alleanza educativa con le famiglie fondata sul rispetto dei ruoli e sulla condivisione delle scelte dell'Istituto. Tutto ciò premesso,

EMANA

gli indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei Docenti aggiornerà il PTOF per l'A.S. 2026/2027. Tali indirizzi sono tesi a sostenere l'impegno prioritario per favorire il successo formativo di ciascun alunno, al fine di realizzare l'art. 3 della Costituzione: *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il*

pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese".

Il Collegio dei Docenti è dunque chiamato ad aggiornare il Piano dell'Offerta Formativa sulla base delle seguenti indicazioni, che hanno valore obbligatorio ai sensi della normativa vigente:

- L'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità nazionali e regionali, definite in un contesto europeo e internazionale.
- L'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV e nel PDM.
- Presenza nel PTOF di un funzionigramma recante la descrizione di compiti e funzioni delle figure previste in relazione agli incarichi di governance, alle funzioni strumentali, alle articolazioni del Collegio Docenti, ai gruppi di lavoro e ai referenti dei progetti.
- Presenza nel PTOF di almeno due iniziative di ampliamento dell'offerta formativa collegate ad almeno una priorità/traguardo desunta dal RAV.
- Definizione del Piano di miglioramento nel PTOF.
- Aggiornamento e pubblicazione del rapporto di autovalutazione.
- Presenza nel PTOF di azioni per l'inclusione scolastica che prevedono specifiche strategie per la continuità e l'orientamento.
- Presenza nel PTOF di interventi per il miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.
- Presenza nel PTOF del codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.
- Presenza nel PTOF di azioni espressamente collegate alla personalizzazione dei percorsi formativi.
- Progettare nel curriculum azioni per la valorizzazione delle eccellenze e del merito degli alunni.
- Presenza nel PTOF di almeno un progetto la cui realizzazione è prevista nell'ambito di un accordo di rete con altre istituzioni scolastiche.
- Presenza nel PTOF di almeno due azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione dell'istituzione scolastica e per lo sviluppo del plurilinguismo.
- Innalzare il livello di inclusione dell'istituzione scolastica in relazione ai punti di forza e di debolezza e all'analisi del contesto che sono emersi dal Piano Annuale dell'Inclusione elaborato dall'USR per il Piemonte.
- Contribuire al successo formativo e scolastico delle studentesse e degli studenti, con particolare attenzione all'inclusione, all'orientamento, alla prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo.
- Definizione, progettazione, realizzazione di azioni per favorire lo sviluppo delle competenze e l'orientamento di alunni e studenti e al sostegno e all'inclusione di ogni studente con particolare attenzione agli alunni disabili, con BES e a rischio dispersione.
- Promuovere la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica e con il contesto sociale di riferimento, anche attraverso l'attivazione di collaborazioni, accordi e promozione di reti.
- Promuovere iniziative e progetti per l'innovazione e la sperimentazione didattica tramite la partecipazione della scuola a progetti, bandi, concorsi ecc. con attenzione alle risorse territoriali.
- Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

- Prevedere azioni di coinvolgimento delle famiglie nella vita dell'istituzione scolastica migliorando il livello dell'informazione.
- Per tutti i progetti e le attività devono essere precisati gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.
- Definire i quadri orari delle discipline della Scuola Primaria, sia nel c.d. "tempo pieno", sia nel c.d. "modulo".
- Valorizzare la didattica laboratoriale.
- Rafforzare la curvatura musicale dell'istituto.
- Rafforzare la cultura della sicurezza.
- Sensibilizzare gli studenti sul tema del rispetto della salute.
- Incentivare, in cooperazione con le famiglie, comportamenti e stili di vita maturi e responsabili.
- Aggiornare il piano di formazione.
- Educare alle pari opportunità, prevenendo la violenza di genere.
- Progettare e valorizzazione le esperienze di internazionalizzazione della scuola, attraverso la promozione dello studio delle lingue e delle culture straniere, che si realizzano mediante progetti europei (E-twinning, Erasmus Plus).

Nella definizione dell'organico del potenziamento, si dovrà fare riferimento alle specifiche esigenze, definendo le aree disciplinari coinvolte. Inoltre si dovrà tenere conto del fatto che tale organico deve essere prioritariamente incaricato alla copertura delle supplenze brevi, dunque si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Dovranno infine essere previste sezioni dedicate a:

1. Piano di formazione
2. Funzionigramma
3. Definizione del PTOF in coerenza con le norme di riferimento e con l'indicazione dei seguenti contenuti:
 - a) Obiettivi formativi
 - b) Quadri orari delle discipline
 - c) Curricolo per l'insegnamento trasversale di educazione civica
 - d) Orientamento
 - d) Criteri di valutazione
4. Piano di miglioramento
5. Piano per l'inclusione con la descrizione delle azioni della scuola per l'inclusione scolastica
6. Piano per la realizzazione di scambi, anche virtuali, con Istituzioni scolastiche all'estero (compreso Erasmus o E-Twinning)
7. Piano per le sperimentazioni e/ innovazioni organizzativo-didattiche

Il Piano deve accogliere e esplicitare gli indirizzi del Dirigente Scolastico; dunque, il Collegio docenti è tenuto a una analisi puntuale del presente atto di indirizzo.

Il Piano sarà predisposto a cura del Dirigente e delle Funzioni Strumentali, per essere portato all'esame del Collegio Docenti per poi proseguire l'iter di deliberazione previsto dalla legge vigente.

Si ringrazia per la collaborazione alla stesura di quello che, ai sensi della L 107/2015, è il "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" della nostra istituzione scolastica. Tradurre la previsione normativa in una visione prima e in una prassi poi, dotate di intenzionalità e pieno significato, è il nostro compito.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. Claudio DI MINNO